

Suggerimenti *bucoliche*

Un paesaggio in stile settecentesco ha ridato vita all'ingresso di una importante villa storica.

di Isetta Masliouk Bonomi



Isetta Masliouk Bonomi
Pitture murali - Trompe l'oeil
Decorazioni d'interni
Tel. 055854005
Cell. 3294259291
contact@dipintimurali.com
www.dipintimurali.com



VILLA PALAZZUOLO DEL RICCIO SI TROVA NEI PRESSI DI TAVARNELLE VAL DI PESA ED È LA SEDE DEL MOBILIFICIO SALVINI (WWW.SALVINIARREDAMENTI.IT).

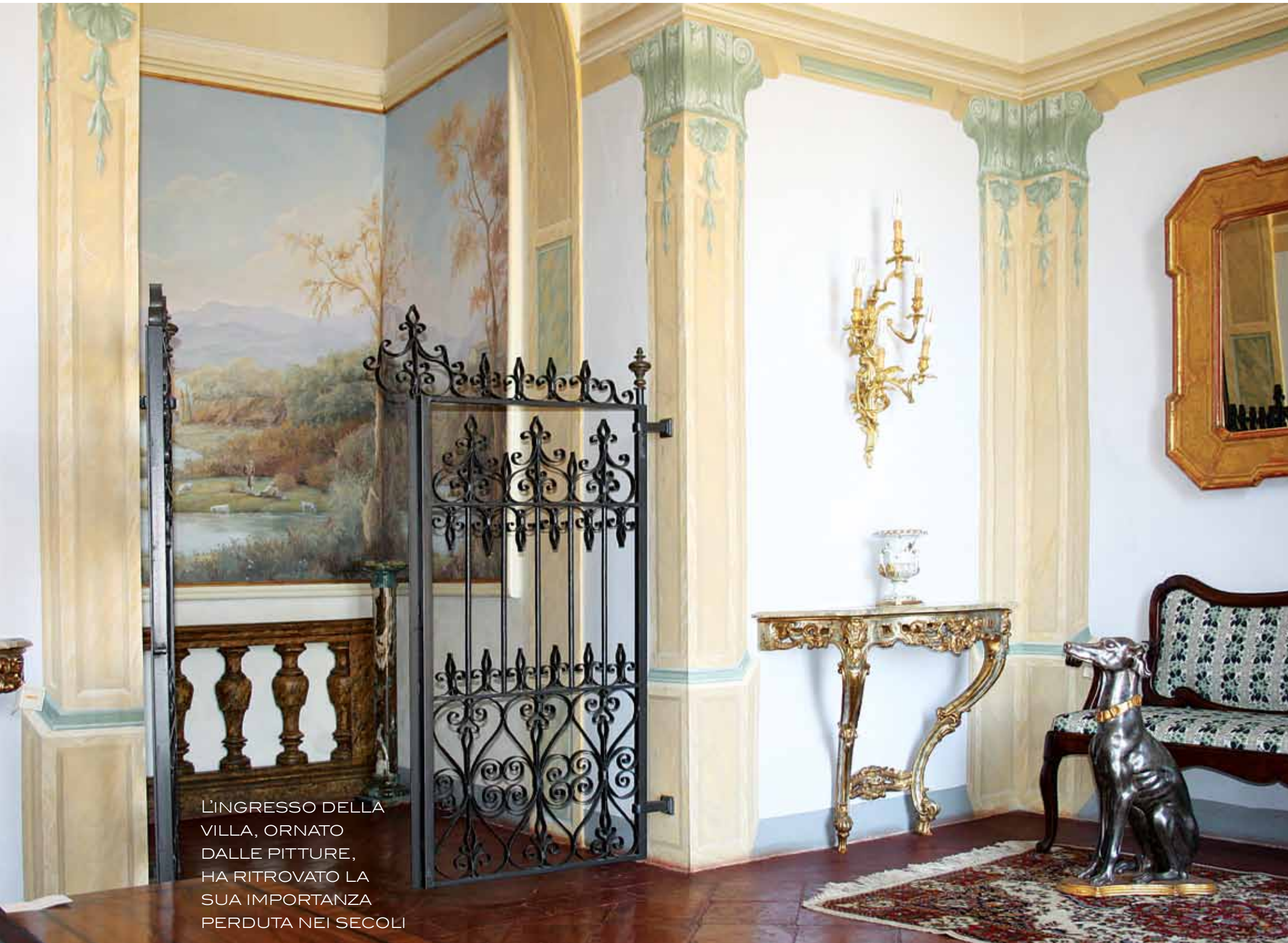


Continua, anche in questo numero, il nostro affascinante viaggio alla scoperta delle splendide dimore della Toscana. Residenze costruite in luoghi di meravigliosa bellezza e di secolare storia. L'armonia estetica fra il paesaggio che l'uomo per secoli ha elaborato e i borghi e le ville che vi ha costruito costituiscono la grazia di questi luoghi. Tutto qui si intreccia in un magnifico disegno: la filigrana delle vigne e degli oliveti, il verde profondo dei cipressi, gli assolati tetti delle case. Per un pittore è una grande emozione poter aggiungere qualcosa a questa armonia. Ci troviamo fra le colline fiorentine di fronte a villa Palazzuolo del Riccio, nelle

vicinanze di Tavarnelle Val di Pesa. La posizione panoramica di questa dimora permette di gettare uno sguardo sulle colline che si estendono fino a Firenze. Questa posizione strategica ha attirato l'uomo sin dal X secolo per costruire qui le proprie abitazioni. Nel Cinquecento Benedetto Naldini del Riccio riunì alcuni fabbricati preesistenti per realizzare questa suggestiva villa di campagna. Lo splendido edificio rispecchia la moda del Cinquecento che concepiva la villa padronale come il centro dell'ordinamento del territorio circostante e corrisponde perfettamente all'idea che aveva il Vasari della villa toscana come "comoda alla possessione et in tutta vista d'essa". Proprio qui gli attua-

Per allungare piacevolmente la prospettiva dell'ingresso, è stato dipinto sulla parete ad angolo un paesaggio bucolico che cattura l'attenzione del visitatore in entrata, sia dall'ingresso principale che da quello secondario della villa.

li proprietari, la famiglia Salvini, possiedono uno storico mobilificio e una ricca collezione di mobili d'epoca esposta nella villa stessa. Da diversi decenni la famiglia si occupa infatti di riproduzione di arredi antichi e creazione di modelli in stile classico, nel pieno rispetto dall'antica arte dell'ebanisteria.



L'INGRESSO DELLA VILLA, ORNATO DALLE PITTURE, HA RITROVATO LA SUA IMPORTANZA PERDUTA NEI SECOLI

Le pitture originali dell'ingresso della villa sono andate perdute nel corso dei secoli lasciando un vuoto che doveva essere colmato e questo era, appunto, il desiderio

della committenza.

Il progetto

La sala d'ingresso della villa svolge la doppia funzione di accesso prin-

cipale dalla facciata dell'edificio e di ingresso secondario di collegamento al cortile della dimora. La sala d'ingresso si unisce al corridoio che porta al cortile con un arco, for-

mando un unico ambiente. Assieme alla committenza abbiamo scelto di allungare la prospettiva dell'ingresso rendendolo più interessante e ricco di colore eseguendo sulle pareti



Gli elementi architettonici eseguiti in prospettiva sono serviti ad ampliare gli spazi. Il color ocra delle colonne richiama la facciata della villa, mentre i capitelli riprendono il verde dei paesaggi dipinti.



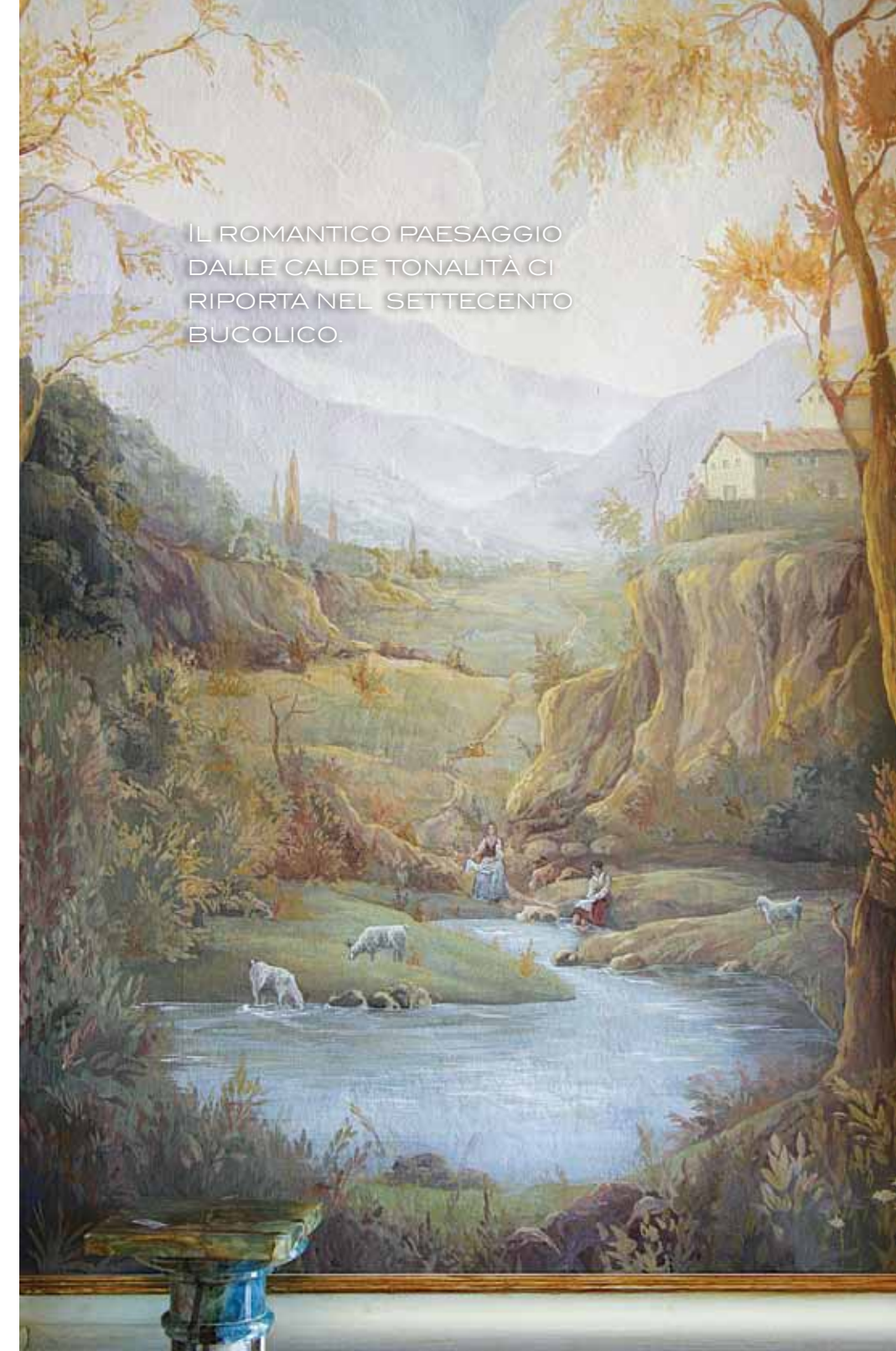


Gli stipiti delle porte del corridoio sono stati decorati a finto marmo.

**TECNICHE
E MATERIALI**

I decori pittorici sono stati eseguiti con tempere acriliche per Belle Arti su pareti precedentemente preparate con lo stesso tipo di tempera. Gli elementi architettonici dipinti non si estendono su uno spazio particolarmente grande, ma richiedono tempi di esecuzione piuttosto lunghi a causa delle misurazioni e dei calcoli necessari per rendere più reale l'effetto prospettico, anche degli elementi complessi come i capitelli. I paesaggi si estendono per circa 12 metri quadrati. L'esecuzione di un paesaggio in uno stile storicamente determinato richiede una certa preparazione e diligenza che ovviamente incidono sul budget, tuttavia dato il carattere storico della villa e l'effetto finale ottenuto la scelta è stata in questo caso senz'altro la più adatta e conveniente.

d'angolo un doppio paesaggio per catturare l'attenzione del visitatore in entrata, sia dall'ingresso principale che da quello secondario. Il periodo prescelto è lo stesso della facciata della villa, il Settecento. I paesaggi bucolici arricchiti da corsi d'acqua e pastorelli dovevano essere eseguiti con la massima cura per non entrare in contrasto con lo stile e l'importanza storica della villa. Per la stanza d'ingresso sono stati scelti decori dipinti di tipo architettonico, ossia colonne ionico-corinzie e ar-



IL ROMANTICO PAESAGGIO DALLE CALDE TONALITÀ CI RIPORTA NEL SETTECENTO BUCOLICO.

chitravi cassettonati policromi. Ciò per aumentare il gioco prospettico nella stanza senza occupare troppo lo spazio. Per queste decorazioni la committenza aveva richiesto di abbinare le tonalità dell'ocra e del verde. Si tratta di colori piuttosto inusuali ma che aiutano ad unire idealmente la stanza d'ingresso

ai paesaggi dipinti. Nell'arco che separa i due spazi abbiamo eseguito inquadrate in finto marmo delle stesse tonalità. Anche gli stipiti delle porte del corridoio sono stati decorati a finto marmo e le fredde tonalità verde-azzurro riprendono quelle presenti sugli altri stipiti già esistenti nella villa.